

Lo studio

Le carezze
riducono
il dolore
del bimbo

Accarezzare un bambino riduce la sua sensazione di dolore: dalle colicchette al mal di denti. Lo dimostra uno studio dell'Università di Oxford e della John Moores University di Liverpool, che ha monitorato l'attività cerebrale di 32 piccoli mentre venivano eseguiti su di loro alcuni esami del sangue. La metà del campione è stata accarezzata prima dell'esame e ha mostrato il 40% in meno di dolore. «Il tatto sembra avere un potenziale analgesico senza il rischio di effetti collaterali», evidenzia l'autore Rebecca Slater. Lo studio ha anche rilevato qual è la velocità ad hoc per lenire il dolore dei bimbi: bisogna "percorrere" circa 3 cm di pelle al secondo. E la buona notizia è che «i geni-

tori accarezzano i loro bambini in modo intuitivo proprio a questa ottimale velocità», assicura Slater. «Se riusciremo a capire meglio le basi neurobiologiche di tecniche come il massaggio infantile, potremo dare i giusti consigli ai genitori su come confortare i loro bambini».

Questa velocità di «accarezzamento» - spiegano - attiva una classe di neuroni sensoriali nella pelle chiamati C-tattili, che in precedenza hanno dimostrato di guidare il dolore negli adulti. Ma non era chiaro se i bambini avessero la stessa risposta. Slater è certa che la ricerca possa spiegare prove finora solo aneddotiche del potere calmante di pratiche basate sul tatto.

Addendo dentisti a Catania alta specializzazione europea per le patologie della bocca

Nella clinica si eseguono interventi che non necessitano di ricovero ospedaliero. Focus su prevenzione dei tumori

«**R**aggiungere lo stato di benessere e di salute del paziente e soddisfare tutti i suoi bisogni». E' questa la vision di Addendo, clinica odontoiatrica d'eccellenza di Catania, coordinata dal dott. Carmelo Scicolone, amministratore e responsabile dell'equipe medica, con la direzione sanitaria del dott. Antonio Pacino.

Una struttura medica altamente specializzata, che si trova a pochi passi dal centro, in corso delle Province 218, il cui valore è la risultante della somma tra paziente e medico. Una dicotomia, che si rifà a un metodo che, non solo tiene conto dell'aspetto umano, prima ancora che medico, ma anche delle qualità e del valore delle prestazioni. Da Addendo il rapporto con il paziente, è infatti, una priorità assoluta per tutta l'équipe medica, composta da diversi specialisti in: implantologia, odontostomatologia, chirurgia maxillo-facciale, ortodonzia, aneste-

sia, medicina conservativa ed estetica e odontofobia.

Medici e chirurghi rappresentano le migliori eccellenze d'Europa: Primo Galletti, specialista in odontoiatria, Stefano Parma Benfenati, specialista in parodontologia e implantologia, Ezio Bruna, specialista in protesi fissa e Mario Molina, gnatologo di fama internazionale specializzato nel Kentucky, che il 25 gennaio del prossimo anno sarà a Catania per tenere un corso di formazione e il 26 per le visite ambulatoriali. Di questa squadra medica fa parte anche il dott. Maurizio Franco, medico chirurgo, di Treviso, specialista in chirurgia maxillo-facciale, che ha scelto proprio Catania e la Sicilia, 20 anni fa per mettersi a disposizione dei pazienti e portare una branca della medicina, che non era molto conosciuta.

«Da Addendo siamo in grado di risolvere e di fare diagnosi - spiega il dott. Franco - e di effettuare tutto ciò che non neces-

Il dott. Maurizio Franco e il dott. Carmelo Scicolone durante un intervento di Maxillo facciale



sita di un ricovero ospedaliero, come le patologie ossee dei mascellari, dalle cisti ai tumori benigni di origine odontogena fino alle estrazioni più particolari dei denti del giudizio. Vogliamo metterci al servizio oltre che dei pazienti, anche dei colleghi odontoiatri siciliani, che desiderano sottoporre il loro assistiti alle nostre cure, per risolvere questi problemi».

Un altro focus importante su cui sta puntando l'attenzione il medico trevigiano, è la prevenzione dei tumori e il trattamento delle malattie del cavo orale.

La forza della clinica è la collaborazione tra i vari specialisti, che assicura al pa-

ziente «una perfetta anamnesi di gruppo», garanzia per un lavoro più sicuro e per una didattica corretta. Per questo motivo tutte le azioni mediche, nei limiti del possibile, sono compiute da tutto lo staff che in sinergia, cerca di trovare le soluzioni migliori e meno invasive, offrendo sempre prestazioni di alto livello.

L'équipe di Addendo fornisce inoltre un metodo clinico innovativo, che si basa sul concept: «la clinica non sul paziente, ma con il paziente», che comincia tradizionalmente nel momento d'incontro, di prima conoscenza tra paziente e medico. Un momento significativo da cui ha ini-

zio il cosiddetto «colloquio informato», grazie al quale ricostruire la storia clinica del paziente. Ed è in questa fase che la clinica mette il paziente in una condizione di trasparenza e accoglienza, instaurando una vera e propria empatia che consente di creare un rapporto di fiducia nei confronti di tutto lo staff medico e paramedico.

«Nella clinica Addendo la relazione umana e professionale medico-paziente si basa su tre aspetti principali - spiega il dott. Scicolone - accoglienza, visita e trattamento. Questi principi aiutano a preservare il valore intellettuale e l'integrità psicologica, e dall'altra l'aspetto più razionale che riguarda il seguire il paziente dando risposte concrete a quesiti di ordine tecnico e normativo».

«Del resto, è sicuramente il medico - conclude - che deve instaurare sin dall'inizio una comunicazione efficace con il proprio paziente, improntata al dialogo e alla possibilità di riflettere insieme sui diversi aspetti delle cure».

Addendo è «aggiunta di valore» anche grazie ai corsi di formazione, continui e professionali, che si interfacciano con i singoli ambulatori della clinica. In fase programmazione i corsi per il 2019, che prevedono 10 incontri, basati su percorsi condivisi e comuni obiettivi, attraverso una comunicazione efficace.

Da Addendo, il bisogno del paziente è sempre un bisogno speciale. Il paziente ed il medico in un cammino clinico condiviso.

Tra non molto la clinica aprirà un nuovo centro offrendo sempre: qualità dei suoi servizi e assistenza continua.

Rimozione dei tatuaggi e ringiovanimento del viso con "Discovery Pico" il laser del futuro è già qui

Tattoo. Oggi sulla pelle di star internazionali, eleganti signore, manager, teenager. Il tattoo è diventato un linguaggio di aggregazione, una mania globale, un'evoluzione artistica. Ogni tattoo contiene una storia, un messaggio, un ricordo, ma a volte è solo un errore di gioventù. Quando si chiude un ciclo di vita, il tatuaggio che ci si ritrova sulla pelle può far parte del passato. Ed è così che intorno al mondo di questa forma d'arte si muovono tanti business,



IL DISCOVERY PICO

compreso quello dei laser per la rimozione. Parola d'ordine: cancellare. E se un buon tatuatore oggi è un artista riconosciuto, un buon laser per la rimozione oggi deve essere mini-invasivo, ma soprattutto efficace sull'inchiostro e terapeutico sulla pelle. Il laser più evoluto oggi sul mercato per il trattamento di tatuaggi, lesioni pigmentate e ringiovanimento del viso è il Discovery PICO. E' il primo ai picosecondi, che grazie all'esclusiva tecnologia Quanta Boost risulta lo strumento migliore. E' un sistema laser Nd:YAG a tripla lunghezza d'onda, e la sua assoluta innovazione è nell'emissione di potenze elevatissime attraverso impulsi ultracorti, che ne hanno aumentato l'efficacia riducendo il numero di sedute rispetto ad un tradizionale laser, con un maggior comfort per il paziente. Il suo effetto PICO determina la polverizzazione delle più piccole particelle d'inchiostro, che verranno poi rimosse attraverso il sistema linfatico, lasciando i tessuti circostanti inalterati. Inoltre estende la gamma di colori trattabili, come blu, verde e arancio. Il laser del futuro è già presente.

MARIA STELLA TARICO

Medicina estetica e chirurgia plastica superano le vecchie regole

La bellezza oggi: la migliore interpretazione di sé non più Narcisi in perenne ricerca della perfezione

Bellezza oggi. Non più intesa come eterna giovinezza. Non più stereotipata, ripetitiva, noiosa. L'immaginario non vola verso un mondo di Narcisi in perenne ricerca della perfezione. Oggi la bellezza va ricercata nell'unicità, nell'espressività, nella migliore interpretazione di sé stessi. Kalòs kai agathòs, l'ideale di armonia fisica e morale, l'incontro di salute e benessere. Medicina estetica e Chirurgia plastica superano le vecchie regole per crearne di nuove. E mentre cresce la richiesta di interventi estetici e si abbassa l'età di chi vi si sottopone, giunge un plotone di star che evita i trattamenti invasivi ed i cambiamenti radicali. Less is more: un approccio delicato, che possa enfatizzare i tratti naturali, personali, identitari. E il risultato è un equilibrio alchemico perfetto. I segnali del nuovo Natural Power ci sono tutti: dai servizi fotografici d'autore alle cover dei fashion magazine, oggi è la bellezza naturale a vincere la gara della seduzione. Ed è così che il nuovo dizionario riscrive i trattamenti dedicati al viso: occhi, pelle, labbra, per evocare il potere empatico e comunicativo del sorriso, il potere enfatico e appassionato dello sguardo, il potere endemico e antropologico di un'epidermide sana, elastica, luminosa.

Filler labbra. Protagoniste indiscusse del make up, le labbra rappresentano il fulcro del viso. Con il passare del tempo, o per cause genetiche, a volte sono prive di volume e di definizione. Qui ci viene in aiuto l'acido ialuronico, un prodotto naturale presente nel nostro organismo, biodegradabile, biorisorbibile e idratante. Il risultato, non permanente ma duraturo, è gradevole e armonico: ridefinizione del contor-



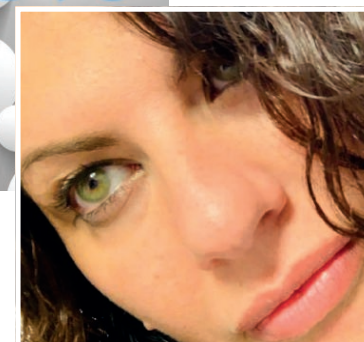
no, riempimento del volume e correzione delle rughe verticali.

Ultherapy. Donne adulte, mature, consapevoli, che hanno ancora tanto da raccontare. Dedicato a loro, un nuovo device dalla tecnologia avanzata ridisegna il volto e i suoi contorni e attenua visibilmente le rughe. Si chiama Ultherapy, e rigenera il viso in profondità, conferendogli quell'allure più giovanile grazie ad una pelle più tonica, levigata, compatta. E' il primo lifting non chirurgico a ultrasuoni microfocalizzati che agisce in profondità e stimola la produzione di nuovo collagene. Vincitore del 6° Anti-Aging Beauty-Trophy 2018 2019, il nuovo trattamento approvato FDA è l'unico protocollo con guida ecografica. Nessun bisturi all'orizzonte, nessun ago, nessuna micro-iniezione. Una sola seduta dai 30 ai 90 minuti, in ambulatorio, con zero tempi di recupero, e il risultato sarà stabile

per 2 anni.

Biorivitalizzazione. Una parola sofisticata, un trattamento facile e indolore. Consiste nella stimolazione della pelle mediante infiltrazioni intradermiche di acido ialuronico ad elevata concentrazione, secondo uno schema a rete o puntiforme, su aree precise del viso e del collo. L'idratazione ed il turgore della pelle sono visibili già dopo il primo trattamento. Per la sua azione di stimolazione e riattivazione del derma, la biorivitalizzazione è da considerarsi una terapia per contrastare e prevenire l'invecchiamento cutaneo.

Proteina Botulinica. Elimina le rughe d'espressione, per un volto disteso, definito, rilassato. Il trattamento distende il terzo superiore del volto, corregge le rughe d'espressione e i primi segni dell'aging su aree come la fronte e intorno agli occhi (le cosiddette zampe di galli-



Nella foto in basso la dott.ssa Maria Stella Tarico, chirurgo plastico e dirigente medico all'Uoc di Chirurgia Plastica dell'ospedale per le emergenze Cannizzaro di Catania

na). Le micro-iniezioni sono indolori, il trattamento dura circa 15 minuti e il top del risultato si ottiene entro 2 settimane per la durata di circa 4-6 mesi.

Non desiderare che il passare del tempo logori è umano. E' vero, Venere e Apollo non invecchiano. Ma la bellezza delle nuove generazioni è il coraggio di mantenersi sani, è il fascino del fattore naturalezza, è il glamour senza età. «Ognuno ha una favola dentro, che non riesce a leggere da solo. Ha bisogno di qualcuno che, con la meraviglia e l'incanto negli occhi, la legga e gliela racconti». Amo questa frase di Pablo Neruda.

MARIA STELLA TARICO